

Il caso Il deputato Orfini attacca il Carroccio. Fugatti (Lega Nord): «Strumentalizzazioni che ci fanno sorridere».

«Sappiamo accettare le diversità?»

Il segretario del Pd roveretano pone la questione. Sostegno da Roma

TRENTO - La decisione di lasciare Rovereto assunta da Aicha Mesrar, consigliera comunale del Partito democratico, ha scatenato le reazioni di politici trentini e prese di posizione da parte di alcuni esponenti del partito a livello nazionale.

«La prima volta che ha ricevuto una lettera minatoria è corsa a casa mia per chiedermi aiuto — spiega il segretario del Pd di Rovereto, Fabiano Lorandi —. A me era sembrato di essere riuscito a darglielo. Evidentemente non abbastanza».

Per questo il segretario del Pd roveretano si scusa e aggiunge: «Spiace che una persona di valore come lei se ne vada. Ci dobbiamo interrogare non tanto sulla sicurezza di Rovereto, che non ha problemi di rilevanza, ma sul grado di accettazione diffuso nel tessuto sociale delle diversità culturali. Nella nostra città le diverse culture si vivono semplicemente accanto, separate e legate alle proprie radici in via esclusiva, come se fossero impermeabili una all'altra». E poi annuncia che proporrà al suo gruppo consiliare la mozione su cui stava lavorando la collega «perché il sindaco desse la cittadinanza onoraria ai figli nati in Italia dei cittadini stranieri residenti a Rovereto, come è già avvenuto in centinaia di città italiane».

A sostegno della consigliera roveretana sono arrivate anche le parole dei deputati del Partito democratico Matteo Orfini e Khalid Chaouki. «Il Partito Democratico è con Aicha Mesrar spinta a dimettersi da consigliera comunale

a Rovereto e a lasciare l'Italia insieme alla sua famiglia a causa di continue e ripetute minacce e intimidazioni da parte di ignoti — afferma Chaouki —. I primi responsabili della perdita di un rappresentante eletta dai cittadini di Rovereto hanno un nome preciso: Lega Nord che, esultando per questa sua drammatica decisione, sono di fatto complici dei vili attacchi che l'hanno raggiunta. È ora di dire basta al becero razzismo che caratterizza questo partito che continua a soffiare sul fuoco dell'intolleranza ostacolando così un futuro di convivenza nel nostro Paese. Confidiamo in una seria indagine da parte delle autorità competenti al fine di individuare i responsabili e assicurarli alla giustizia».

Il commento di Orfini è ar-

rivato attraverso i social network: «Quanto successo a Aicha Mesrar è indegno di un paese civile — scrive su Twitter —. La reazione del partito di Matteo Salvini mi poi è semplicemente schifosa».

Una presa di posizione che ha scatenato la reazione del segretario provinciale del Carroccio, Maurizio Fugatti, secondo cui si tratta delle «solite strumentalizzazioni della sinistra radical chic», che ormai «più che schifo ci fanno sorridere». «I due esponenti del Pd, prima di parlare dai loro uffici romani, dovrebbero conoscere la solidarietà e la tolleranza del popolo trentino che ogni anno spende decine di milioni per le famiglie di immigrati che arrivano in questa terra — continua —. Se la signora Aicha Mesrar non si trova più bene in Trentino se ne vada pure all'estero con i suoi figli, nessuno la trattiene».

Un acceso botta e risposta che si sviluppa proprio il giorno in cui dal Servizio sta-

tistica della Provincia vengono diffusi i dati sulle percentuali di stranieri residenti in Trentino. Più 4,4% dicono i numeri, secondo i quali la popolazione straniera residente nella Provincia sarebbe composta da 50.833 persone, con un aumento assoluto rispetto al 2013 di 2.123 individui. Complessivamente gli stranieri costituiscono il 9,5% del totale della popolazione. Nonostante questo, calano le nascite tra gli stranieri residenti che nel 2013 sono state 916.

L'altro dato rilevante è quello relativo al saldo migratorio, calcolato come differenza tra iscrizioni per immigrazione e le cancellazioni per emigrazione, che presenta un valore positivo pari a 2.311 persone. Le acquisizioni di cittadinanza italiana, che sottraggono 1.784 individui alla quota totale degli stranieri, aumentano del 43,4% rispetto all'anno precedente.

A. R. T.



Consigliera Aicha Mesrar ha deciso di lasciare Rovereto e trasferirsi all'estero con la sua famiglia dopo aver ricevuto delle minacce

